

FESTA CON MESTIZIA

**I SINDACATI
IN PIAZZA A CREMA
«LA SICUREZZA
È IL TEMA CENTRALE»**

«Serve più impegno per garantire la sicurezza sul lavoro» è stato il tema ricorrente negli interventi alle celebrazioni del Primo Maggio.

SAGRESTANO a pagina 3

A Crema «Lavoro, basta vittime»

Il tema della sicurezza al centro delle celebrazioni provinciali del Primo Maggio in piazza Marconi
La preoccupazione dei sindacati per le situazioni di crisi registrate nelle aziende del territorio

di **STEFANO SAGRESTANO**

■ **CREMA** Inaccettabili quattro morti sul lavoro in provincia da inizio anno: servono più impegno e fondi, anche a livello regionale, per la prevenzione. Questo l'appello lanciato con forza il primo maggio dai protagonisti della manifestazione provinciale, organizzata in piazza Marconi a Crema. In prima fila **Giuseppe De Maria**, segretario generale della Cisl Asse del Po (i territori di Cremona e Mantova), affiancato da **Massimiliano Bosio**, segretario della Fiom Cgil, dall'assessore comunale al Bilancio **Cinzia Fontana** e dai rappresentanti dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro, il presidente **Mario Andrini** e il consigliere **Mauro Zambelli**. Con loro anche **Roberto Barboglio**, sindaco di Pianengo, intervenuto in rappresentanza della Provincia, di cui è consigliere. In apertura le parole di De Maria: «Il nostro presidio del 17 aprile scorso davanti alla Regione è servito per chiedere più impegno e stanziamenti contro gli infortuni e le morti sul lavoro – ha spiegato –: continuiamo su questa strada per garantire più sicurezza in Lombardia e nel nostro territorio». Zambelli ha evidenziato come il lavoro sia un «valore basilare della persona ed elemento fondante della nostra società come sottolineato dalla Costituzione». Poi alcuni dati. «Da inizio anno – ha proseguito il consigliere dell'Anmli – in provincia di Cremona abbiamo registrato quattro incidenti mortali sul lavoro. Un incremento del 4%, che sale al 5% per quanto riguarda gli infortu-

ni e al 9% se consideriamo le segnalazioni per malattie professionali». Bosio e Barboglio hanno sottolineato anche l'importanza di promuovere la formazione professionale, come passo importante per garantire la prevenzione. Del capitolo relativo al lavoro da assicurare, soprattutto alle nuove generazioni, si è occupata Fontana: «Inaccettabile che sia sovente insicuro e sottopagato. Serve, inoltre, la parità di diritti e salario tra uomini e donne. Sono qui in rappresentanza del Comune per promuovere la cultura di giustizia e della coesione sociale». Tra i casi di stretta attualità, relativi al rischio di perdita di occupazione nel territorio, citati nel corso della cerimonia, quello del Mercatone Uno di Madignano: 35 persone da mesi attendono di capire quale sarà il loro destino, dopo il passaggio del punto vendita di mobili, elettrodomestici e oggettistica per la casa e il fai da te nelle mani della holding Shernon, che un anno fa aveva acquisito 55 strutture in tutta Italia. La vertenza è in corso a livello nazionale. I lavoratori di Madignano sono in apprensione per il fatto che latita la fornitura di prodotti: secondo loro è l'anticamera di una possibile chiusura dello storico show room della zona industriale di Oriolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





I partecipanti alle celebrazioni della Festa dei lavoratori di mercoledì mattina in piazza Marconi a Crema radunati davanti al monumento dedicato ai morti sui luoghi di lavoro



Bosio, Barbaglio, Fontana, De Maria, Zambelli e Andrini il primo maggio in piazza Marconi